

Mozione sulla “Tratta A.V./A.C. TERZO VALICO DEI GIOVI”

IL CONSIGLIO COMUNALE DI PONTECURONE

PREMESSO CHE

- il Progetto di collegamento ferroviario strategico definito dalla Legge Obiettivo n. 443/2001 “Tratta A.V./A.C. TERZO VALICO DEI GIOVI”, così come definito nella sua stesura definitiva e in quella esecutiva a oggi nota, va a interessare gran parte del territorio alessandrino, sia con le opere direttamente concernenti il tracciato della linea ferroviaria, sia con le opere collegate, con particolare riferimento all'individuazione di numerose cave al fine del loro riempimento con i materiali di scavo;
- il territorio del Comune di Pontecurone, nello specifico, risulta essere interessato dal progetto in questione tramite l'identificazione di n. 3 cave idonee al riempimento e, in particolare, con l'individuazione nel progetto esecutivo di n. 1 cava da riempire corrispondente al sito della ex cava denominato “Area Artigianale Dossi” quale luogo in cui provvedere allo stoccaggio dei materiali di scavo;

RILEVATO CHE

il progetto dell'opera “Terzo Valico” ha sollevato e solleva, in generale, tuttora forti criticità:

- circa le problematiche riguardanti l'aspetto della tutela della salute pubblica, con particolare riferimento al problema della presenza di materiali asbestiformi nel materiale di scavo;
- circa gli effetti e ricadute sull'intero territorio interessato dall'opera sotto l'aspetto ambientale, con particolare riferimento alla tematica del consumo del suolo e sotto l'aspetto degli effetti sul sistema idrografico complessivo del territorio;
- circa l'impatto ambientale e logistico sul sistema delle comunicazioni viarie del territorio in termini di aumento del traffico e del relativo inquinamento;
- circa l'attualità, in termini di economicità e efficienza, di una soluzione progettuale che sconta il mutato quadro economico generale in tema di logistica, movimentazione delle merci e riflessi occupazionali e che presenta una dubbia vantaggiosità in termini di rapporti fra costi e benefici;

ATTESO CHE

- con particolare e specifico riferimento alla realtà del territorio di Pontecurone, l'impatto dell'opera, oltre a evidenziare la sussistenza di alcune delle criticità prima segnalate in tema ambientale e viabilistico, determina l'utilizzo del sito dell'ex cava denominato “Area Artigianale Dossi” che, come ampiamente segnalato

dall'Amministrazione Comunale, agli organi competenti, risulta essere incompatibile dal punto di vista urbanistico da qualsiasi utilizzo in quanto “area di dissesto idraulico areale a pericolosità elevata” per esplicita previsione degli strumenti urbanistici sovracomunali (P.A.I.) e comunali (P.R.G.C.) e, quindi, area gravata da precisi vincoli di natura idrogeologica

- in un quadro normativo che, per la natura strategica dell'opera sancita dalla Legge Obiettivo n. 443/2001, ha determinato e determina una sostanziale esclusione delle Amministrazioni Locali dal processo decisionale e che vede, nel caso specifico di Pontecurone, la mancata considerazione e valutazione nella Relazione Tecnica del Progetto Esecutivo dell'opera delle specifiche problematiche da subito tempestivamente evidenziate dal Comune e l'assenza di una puntuale e specifica risposta alle osservazioni a suo tempo svolte dal Consiglio Comunale di Pontecurone nella propria Delibera n. 43 del 12/12/2005;

RICHIAMATE INTEGRALMENTE

- la deliberazione del Consiglio Comunale di Pontecurone n. 43 del 12/12/2005;
- la nota del Sindaco n. 6066 del 12/12/2012;
- il verbale della riunione della Commissione Consiliare “Tutela e Promozione del Territorio” del 24/01/2013;
- la nota del Sindaco n. 1017 del 21/02/2013;
- la nota della Regione Piemonte – Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità, Logistica n. 1345/DB12.06 del 06/03/2013;

Tutto ciò premesso,

il Consiglio Comunale di Pontecurone, alla luce delle considerazioni svolte, esprime una valutazione contraria al progetto della linea ferroviaria “Tratta A.V./A.C. TERZO VALICO DEI GIOVI”

- nella sua complessità, alla luce delle criticità ravvisate in tema di salute pubblica, di ambiente, viabilità, situazione economica e di mancato coinvolgimento delle popolazioni e delle amministrazioni locali;
- per gli effetti relativi al territorio di Pontecurone e alla prevista utilizzazione delle cave locali, con particolare riferimento alla questione del sito dell'ex cava denominato “Area Artigianale Dossi”;